

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni di ringraziamenti, ogni linea 25.
 In quarta pagina: 10.
 Per più inserzioni presso la scrivania.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato costerà 100.

ABBONAMENTO.
 Per tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio è nel Regno.
 Anno L. 16
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati -
 Un numero separato costerà 2.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 13 - Presidenza Biancheri.
 Dopo alcune interrogazioni si riprende la discussione del

BILANCIO DELL'INTERNO

Il discorso Girardini.
 Parlano brevemente: Calli, Mirabelli, e Ruffoni; quindi ha la parola l'on. Girardini.

Girardini ritiene che i vari partiti della Camera abbiano l'obbligo di esprimere aperto il loro pensiero intorno alla politica interna del gabinetto anche se le condizioni parlamentari consigliano l'opposizione di astenersi dalla battaglia. L'oratore riconosce che il presente Ministero ha in generale governato colla libertà rispettando le garantizie statutarie e lasciando libera l'esplosione delle energie popolari per la costituzione di un nuovo diritto, ma questo nuovo diritto non può essere creato dalla sola classe dei lavoratori. Esso ha bisogno del concorso della piccola borghesia e così avviene che il partito socialista trova nella democrazia la sua naturale integrazione.

Dimostra poi che il popolo deve trovare in se stesso le forze necessarie per la sua redenzione.

In quanto alle censure mosse al Governo osserva che meno forse di tutti le merita il ministro dell'Interno che ha saputo tener fede al programma liberale.

Avverte quindi il ministro di non lasciare consumare il tempo e le forze in un vano temporeggiare, ma di affrontare coraggiosamente le riforme reclamata dal paese (approvazioni e congratulazioni).

Parla quindi Libertini Gasualdo, e un notevole discorso, pronuncia il relatore Massa.

Il discorso Giolitti.
 Giolitti pronuncia un discorso stridato, senza pentimenti né reticenze, meravigliosamente lucido.

Riorganizza gli on. Girardini e Ruffoni che hanno difeso la politica interna del Gabinetto. Conferma che il Governo intende di rispettare il diritto di riunione purché non degeneri in disordini o violenze.

All'on. Turati dichiara poi che nessuna associazione è stata sciolta dal presente Ministero. Viene poi alla questione del domicilio coatto. Premette che coloro che furono mandati a domicilio coatto durante il presente Ministero sono tutti molte volte recidivi per reati comuni.

Nessun domicilio coatto vi è in questo momento per ragioni politiche. Il Calcagno fu condannato dalla Corte d'Appello di Roma per associazione allo scopo di commettere reati di strage e di sequestrazione e la strage e il sequestrazione non sono evidentemente un'opinione politica (commenti prolungati in vario senso, interruzioni all'estrema sinistra e rumori).

Continuando, l'oratore avverte che il Governo è sorto in condizioni tali che doveva anzitutto risolvere il problema di vivere (si vide) non può dunque essere accusato di avere fatto poco in quest'ordine.

L'on. Turati ha esortato il Governo ad appellarsi al paese; ma l'oratore crede che bisogna prima di tutto educare i cittadini ad usare e non abusare delle libertà e rassicurare i timorosi di buona fede che in Italia può senza pericolo attuarsi dal Governo un programma di libertà.

Conclude dichiarando francamente all'on. Del Balzo che uno dei fini della sua politica è quello di convincere che il partito repubblicano non ha ragione di essere in Italia perché ogni progresso è possibile con le presenti nostre istituzioni (approvazioni e congratulazioni).

Si approvano gli articoli fino al 32. La seduta termina alle ore 19.40. Domani seduta alle 9.30 e alle 14.

DALLA CAPITALE

La Camera in Comitato segreto.

La questione della nuova aula.
 Roma 12 - Stamano la Camera si riunì in Comitato segreto sotto la presidenza di Palberti. Intervenero circa 50 deputati. Il presidente fece la storia dell'aula comprendendovi la questione sollevata dagli ingegneri Talamo e Mannajolo. Dimostrò l'urgenza di prendere una risoluzione e propose in nome della presidenza un ordine del

giorno col quale per ragioni di decoro, igiene e comodità si invita il Governo a presentare entro un anno il disegno di legge per la costruzione della nuova aula.

La discussione fu breve e vi presero parte Fili Astolfone e Gallini, appoggiando la proposta della presidenza. Abignente si occupò della questione giuridica sollevata dagli ingegneri Talamo e Mannajolo; quindi Curian svolse un'aggiunta appoggiata da Montagna colla quale si metteva la condizione che in nessun caso l'aula nuova dovesse sorgere nell'area occupata dal cortile dei Bernini; ma prevalse il concetto di lasciare assolutamente libero il Governo al quale si impone l'obbligo della costruzione e anche la scelta del luogo a Montecitorio o fuori.

Si autorizzò pure la presidenza a liquidare nel modo che crederà migliore la vertenza giuridica Talamo-Mannajolo, dopo di che il comitato approvò l'ordine del giorno della presidenza.

Il Congresso socialista nazionale.
 Roma 12 - La direzione del partito socialista ha riconfermato definitivamente all'unanimità la convocazione del Congresso nazionale socialista a Imola nei giorni 6, 7 e 8 settembre prossimo. Ove in questi tre giorni non si potesse esaurire l'ordine del giorno, il Congresso continuerà i suoi lavori fino al 9 e 10 settembre.

Per l'applicazione della legge sugli sgravi.

Roma 12 - La Commissione per gli sgravi ha oggi esaminato le deliberazioni di alcuni Comuni per l'applicazione della legge sugli sgravi.

ORO DI PASSAGGIO.

Genova 12 - Col Princess Irene, proveniente dal Giappone e dalla Cina, giunsero 57 cassette di banconote, e 213 verghe d'oro del peso di 600 chilogrammi per un valore complessivo di circa tre milioni. Trasportate alla stazione Principe, ripartirono per la Germania.

LA VENDETTA DELLE RAGAZZE.

Sissari 12 - In Sissari la ventenne Pasqua Arca ferì gravemente nella pubblica via con parecchie revolverate tal Mura Giuseppe, il quale l'aveva resa madre e poi aveva sposato un'altra. Ella è stata arrestata.

Corriere Padovano.

La fiera del Santo.

Padova, 12 giugno.
 La fama del mercato e la reclame meritatissima fatta ai festeggiamenti, organizzati dal «Club Ignoranti» hanno chiamato a Padova moltissimi forestieri. La città ha assunto un aspetto nuovo; la folla che si muove rapida sotto i portici chiusi ora d'ambò i lati dalle vecchie botteghe e dalle nuove baracche, improvvisate per l'occasione, non è più così chiassosa come nei di nei quali gli studenti scendevano per le vie a far festa; ma è più varia e forse più frettolosa.

Chi oggi si diverte non è il giovane spensierato, ma l'uomo maturo, l'uomo di affari.

Nel Prato della Valle le baracche, raggruppate sotto la chiesa di santa Giustina, presentano un bellissimo colpo d'occhio.

Schierate su tre linee, chiudono uno spazio triangolare ove si piglia una grande folla chiamata il dalla varietà della reclame; dalle musiche diverse ed assordanti.

Intorno al Prato nello stallo ormai famoso, accorrono i visitatori che vanno a vedere i cavalli portati qui per la occasione dai più noti allevatori e commercianti.

Per tutte le vie si nota un movimento insolito; un rumore di vita nuova.

Questa, di Padova, è una delle poche fiere che si conservino in piedi ed anche questa vive ormai di tradizioni e di espedienti.

Da quando i mezzi di comunicazione si sono fatti più rapidi i mercati si sono moltiplicati scemando di importanza. Tutti, anche i più piccoli centri hanno voluto avere la loro piccola fiera e così, quelle grandi, quelle rinomate della vecchia città hanno perduto in fama ed in attrattiva.

Per mantenersi fiorenti questo mer-

cato lo credo che giovi immensamente l'opera benefica del Club Ignoranti il quale, avendo organizzato lo spettacolo grandioso del *Mosè* del Perosi in Salone e quello altrettanto interessante della tombola notturna coi turchi artificiali in Prato della Valle, ha richiamato in città un numero più grande di forestieri di quello che non abbia fatto la fiera stessa.

Alla ultima prova del *Mosè*, questa sera, sono stati invitati tutti i soldati dei reggimenti residenti in Padova.

Io non ho potuto prender parte a questa festa notturna ma stimo che debba essere stata meravigliosa perché il Salone, essendo enormemente grande ed alto, rischiarato a gas deve aver presentato delle ombre grandi e misteriose rotte dai bagliori strani proiettati dagli elmi scintillanti dei terzi metalli.

Domani alla prima rappresentazione assisteranno gli autorità e rappresentanze degli enti locali ed una folla enorme tutti messi a sedere nelle tre mila sedie che si sono disposte nell'immenso spazio. Ma, io credo, si sarà dato uno spettacolo simile in un così grande ambiente, così armonico e così ricco. Se Giove Pluvio vorrà far le sue valigie e partirà da qui Padova potrà darci pienamente alla gioia e far notevoli guadagni.

Per la prossima guerra europea.

L'imperatore Guglielmo, qualunque non manchi occasione d'inneggiare alla pace, ogni qualvolta la parola uno dei suoi telegrammi a qualche coronato ed ai suoi cari amici Loubet e Roosevelt, ha tutta l'aria di credere vicina la guerra. Almeno se teniamo calcolo di questo aneddoto.

Rappattumato coi suoi fedeli sudditi d'Alsazia-Lorena, Guglielmo passò qualche giorno nel suo castello d'Urville, fra Metz e la frontiera francese, assistendo a qualche manovra eseguita dalle sue truppe sugli storici campi di Gravelotte.

Ed è alla fine d'una di tali esercitazioni, esatta riproduzione della difesa fatta dai tedeschi alle cascate Point-du-Tour e Moscon nel 1870, che l'imperatore incandendo la critica disse:

«Nella prossima guerra europea, un corpo di 4000 uomini muniti d'artiglieria a tiro rapido, potrebbe tenere in scacco un'armata di 80 mila avversari, nelle posizioni identiche di Gravelotte, mettendone 20 mila fuori combattimento».

Una bella prospettiva dopo la conferenza dell'Aja per la pace. Vero è che su qualche rivista inglese si parlò e si parlò della necessità di abbattere colla guerra l'avanzata germanica!

PARLIAMO D'ALTRO...

Una cagnetta promissa.

La rivista settimanale *L'ami des Bêtes* racconta la seguente favoletta:

«Una signora della Provenza, dovendo intraprendere un viaggio, consegnò la sua cagnetta Lily ad un conoscente perché la custodisse. Quando dopo alcuni mesi essa ritornò dal suo viaggio, andò subito dal signore per riprendere Lily, ma il padre adottivo, che abitava nella Normandia, si rifiutò di consegnarla.

Dopo un lungo battibacco, ambidue infine convennero di lasciare la scelta alla signora; quella cui Lily seguirebbe, diventerebbe il suo unico padrone.

Il signore quindi accompagnò la dama fuo ad una crocevia e colà prese da lei congedo. La cagnetta si trovava realmente al bivio, era indecisa, correva da luno all'altra; infine, per risparmiare tanto dolore alla bestiola, proprio per amor di Lily, il signore e la signora dichiararono di unirsi in matrimonio».

I versi.

Sono di Ovidio Guorini, ed hanno per titolo: *L'elefantide*.

Un'fi che la scintilla in se condusse,
 Sul mochi e sotto al mar traversò il mondo;
 Ci reca il triste annuncio ed il giacendo,
 Ci genera la forza e dà la luce.

Luogo quel tempo il viva e veloce
 Come dal labbro uscì, oltre la roca,
 Poi che nuovo poter spinge e trascina
 Nuovi castri a volar per ogni dove,
 Ecco l'industria giunta al nuovo,
 Di più lieto avvezzo su per la china.
 E la cagnon di ciò furono le rane,
 Benefattrici della genti umane.

Corrispondenza col pubblico.

Rx. - La tucididezza è il difetto che le donne perdono meno. E pure soltanto i timidi le adorano davvero!

Z. Zu. - Anzichè un bicefalo: ma compari domani.

Per finire.

Un desiderio.
 Capisci il ho colti sul fatto. In quel momento avrei voluto essere cieco...

Perchè?

Perchè avrei potuto regalar loro legnate da orbi!

TIZIO E CAJO.

Le pensioni dei maestri elementari.

Abbiamo già annunciato che sarebbe venuto un progetto per sistemare meglio le pensioni dei maestri elementari.

Al punto in cui siamo oggi, il minimo assoluto delle pensioni è di cento lire, ed è invero cosa degna dei lamenti quali si sono uditi sinora.

Però le condizioni del Monte pensioni sono mutate.

Esso oggi presenta un fondo di utili di 6 milioni 329,191.

Calcolato quanto occorra per portare le pensioni al minimo di 200 lire, si è

trovato che riunendo al frutto del fondo utili, l'onere attuale di lire 831.150, si raggiungerebbe l'intento; e che se si fosse potuto aggiungere a ciò la continuazione del sussidio governativo di 300 mila lire all'anno, il quale fu accordato per vent'anni, e scade nel 1902 si sarebbe potuto portare il minimo a 300 lire.

Il governo accettò e ha già presentato al Parlamento la proposta di prolungare per 10 anni il sussidio delle 300 mila lire, ed approvata la legge, il minimo delle pensioni per i maestri elementari raggiungerà le 300 lire all'anno.

PER ACHILLE DE GIOVANNI

Domani Padova dotta solenne degnamente il voto affettuoso di migliaia di cuori e compie insieme opera doverosa di civiltà, tributando solenni onoranze ad Achille De Giovanni per trentesimo anno del suo insegnamento. In tali onoranze sente di dover avere una speciale partecipazione di gratitudine e di affetto la nostra città dove l'opera del De Giovanni recò tanto beneficio (opuscolo *Lotta contro la tubercolosi*).

Per questo l'adesione nostra va completa alla solennità di domani; per questo noi sentiamo di interpretare veramente il sentimento della nostra città inviando per tale ricorrenza al festeggiato illustre l'espressione di tanti animi ammirati e devoti.

Verdeggi ancora per molti anni il lauro sulla fronte canuta di questo venerando Maestro che profuse così larga e sapiente l'opera sua a diminuire il peso enorme delle sofferenze onde geme la nostra gramia natura; possa Egli ancora lungamente resistere quale luminoso segnale in mezzo alla battaglia in cui la Scienza insiste contro il Male o specialmente contro quel maggior nemico che è l'ignoranza; e continui l'esempio di Lui - l'esempio di Chi non fu scosso nella sua fede, né temperò il suo ardore nemmeno quando la Natura crudele tentò di mostrargli vana la lotta colpendolo nei suoi affetti più cari - ad essere di sprone agli apostoli timidi, di conforto ai condottieri convinti, di benedizione a tutti quanti muove l'altissimo fine per il vantaggio dell'umanità.

Nel nome di Lui i combattenti nuovi sosterranno le battaglie nuove, le belle battaglie soltanto degne oramai d'un consentimento civile. E possano nel nome di Lui giungere alla vittoria.

Tale è l'alta speranza che si esprime dal nostro cuore mentre inviamo ad Achille De Giovanni il fervido voto: *ad multos annos!*

Lo scienziato.

Achille De Giovanni nacque a Sabionetta, in provincia di Mantova, il 29 settembre 1838, da Gastano De Giovanni e Caterina Caccialupi; aveva sei mesi quando morì il padre suo.

La madre, donna di una energia meravigliosa, seppa educare il figlio suo ed avviarlo, con sacrifici immensi, agli studi. E lo mandò a Pavia, a frequentare la Scuola di farmacia.

Ma il giovinetto s'interessò di nascosto nella facoltà di medicina, e, dopo varie traversie economiche, si laureò nel 1867.

Ancora studente, era corso, nel 1859, ad arruolarsi nelle legioni garibaldine; e nel 1866, tornò al campo e fu nominato medico di battaglia nel corpo dei volontari garibaldini.

Nel 1871, venne nominato incaricato di patologia speciale medica a Pavia; e da allora fu una continua ascesa gloriosa del celebre scienziato, che nel 1878, passò alla università padovana, quale ordinario di clinica medica.

L'opera scientifica originalissima e potente del De Giovanni meriterebbe uno studio completo.

Certo nessuno più di lui fu in Italia discusso, combattuto, ammirato. Ma pure i suoi più accaniti nemici dovettero riconoscere una meravigliosa potenza di pensiero, una grandissima felicità di critica.

Era i suoi lavori, notansi i *Commentari di clinica medica*, la *Morfologia del*

corpo umano, la *Patologia del gran simpatico* e il recentissimo *Nervosi e neurastenia*.

Ma Achille De Giovanni non è soltanto uno dei primi scienziati italiani; è altresì uno dei più grandi filantropi; e basta ricordare che fu il fondatore della *Lega nazionale contro la tubercolosi*, di cui è sempre un apostolo instancabile.

Il programma delle onoranze

La giornata giubilare avrà principio domani alle ore 10 colla solenne consegna dei doni accompagnata da discorsi, nell'Aula Magna dell'Università.

I doni preparati sono i seguenti:

1. un grande cofano in leguo, dono del prof. Fratelli Enrico e Vitale Tedeschi; questo cofano dovrà contenere le firme di adesione raccolte dagli studenti. Essa porta inciso una epigrafe dettata di Ardigò;
2. un album di firme raccolte dagli studenti di Napoli;
3. un medaglione in bronzo (ordine medico di Verona);
4. una pergamena (ordine dei medici di Vicenza);
5. una pergamena (ordine dei medici di Rovigo);
6. una pergamena del Municipio di Sabionetta;
7. una pergamena del Municipio di Dosolo;
8. una raccolta in elegante cartella degli attestati di omaggio di tutte le leghe italiane contro la tubercolosi;
9. un busto in bronzo, grande una volta e mezzo il vero, opera veramente michelangiolesca per la forza e l'espressione, di straordinaria rassomiglianza dello scultore Massimiliano Gallelli;
10. Numeri usciti dei seguenti giornali di medicina: *Gazzetta degli Ospedali - Archivio di Clinica medica* (di Maragliano-Davoto) - *Morgagni - Arte medica - Rivista Veneta*.

Nell'Archivio di Clinica medica, per cortese ospitalità accordata dal direttore prof. sen. Maragliano, sono raccolte una ventina di monografie scritte per l'occasione dagli allievi. Monografie di altri allievi sono pubblicate in altri giornali.

Verrà regalato a tutti gli aderenti, a non meno di lire 10, una splendida olografura, riproduzione del busto, fatta dalla Casa Angerer di Berlino.

Le onoranze avranno luogo dalle ore 10 alle 12 del giorno 14.

Dopo il *Mosè*, si inaugurerà il padiglione Decker dalle 6 alle 7 e mezza. Alle ore 8 e mezza avrà luogo il banchetto con quota di lire 10, cui verranno invitate le autorità e gli ospiti illustri.

IL DONO DEL FRIULI.

Diciamo a parte del dono che verrà offerto al festeggiato illustre dai medici friulani.

Tale dono consiste in una targa d'argento con cornice artistica di stile floreale su cui è incisa la seguente epigrafe:

Al Prof. Achille De Giovanni
 Che per trent'anni di scuola
 Trasse scintille nuove di genio italico
 Alla scienza all'umanità
 monacrando
 Nel luminoso giorno dell'universo plauso
 L'Ordine dei medici friulani
 offre

14 Giu. 1902.

La targa è squisita opera artistica che fa veramente onore al giovane incisore Giacomo Sandri.

Nelle ore pomeridiane d'oggi sarà esposta nella vetrina del pregiato negozio di gioielliere G. Ferrucci.

Così anche il Friuli, grazie al nuovo Ordine dei medici friulani (della cui costituzione diciamo in cronaca) contribuisce ad onorar degnamente l'Uomo illustre cui volgerà domani il plauso di tanti beneficati e ammiratori.

L'educazione delle signorine

In un'epoca come la nostra, in cui la questione del femminismo va facendosi di giorno in giorno sempre più acuta, è pro o contro è sempre più discussa, fornendo temi inesauribili a corbellerie di ogni sorta, fisiologiche e psicologiche, è proprio in buon punto che uno scienziato francese, Henri Marion, viene con un suo studio a mettere il problema sul suo vero terreno, traendo le sue deduzioni dall'analisi della doppia indole della donna, la quale chechè se ne dica, pur non essendo né superiore, né inferiore a quella dell'uomo, indubbiamente ne differisce.

Ed il piano d'educazione che il Marion propone ci sembra assai savi.

« Ci parva, — dice l'autore nella sua introduzione, — che la donna abbia le stesse facoltà dell'uomo, ma altrimenti combinate e sviluppate diversamente. Le qualità che dominano in lei sono altre e non meno preziose di quelle che dominano nell'uomo. Come ben scrive il De Maistre, le donne non sono per nulla condannate alla mediocrità. Esse possono, anzi, aspirare al sublime, ma al sublime femminile. Lo errore in cui cadono talune donne è di credere che per segnalarsi, le debbono fare a guisa degli uomini. Nulla di più assurdo. La donna non può essere superiore che come donna: al momento in cui ella vuole emulare l'uomo, non diventa che una scimmia.

« Non si sono vedute donne pensare che il loro valore non potesse più accordarsi colla veste femminile, simbolo indubitato, a loro credere, di volgare inferiorità, e di adottare il costume maschile per ben mostrare a tutti che non bisognava confonderle col vulgum pecus? »

« Il cuore è, nella donna, la facoltà dominante. È desso che dà il movimento alla sua intelligenza, e fa la grandezza, come pure spiega talune debolezze del suo carattere.

« Ella è, tuttavia, senza alcun dubbio, maggiormente capace del suo distacco, ed il suo affetto, meno egoistico, è più pronto al sacrificio e a tutte le abnegazioni.

« A così viva e spontanea affettività rispondono, e sono forse inerenti, la vivacità, il fine intuito, che sono le caratteristiche della sua intelligenza. Indifferente talora alla verità astratta, ben più per mancanza d'abitudine e di esercizio che per inettrezza, ella possiede, nell'ordine delle cose concrete, una sicurezza ed un'acutezza di giudizio che fanno di lei la più sagace consigliere; e patto, tuttavia, che il cuore non la tragga in inganno. Del pari il coraggio e la resistenza secondano i suoi sentimenti, e nei momenti difficili, la pazienza e la rassegnazione sua non sono eguagliate che dall'egoismo con cui lotta per quelli che ama.

« La donna, insomma, completa l'uomo. Il suo destino sociale non è dunque di entrare in lizza con lui sul terreno dell'attività virile: falso concetto che conduce ad amare delusioni. Ella ha, come l'uomo, il suo destino individuale di persona ragionevole e libera, ed è grazie ad un'unione contratta sulla base d'una perfetta eguaglianza morale che ella forma con lui la famiglia, nocciolo dell'organismo sociale. La vera missione della donna è quella di adolcire e perfezionare la vita, la vita privata per primo, e indirettamente almeno, la vita pubblica.

Henri Marion trova, colla Stahl, che se non si deve escludere la donna dagli affari e interessi pubblici, ella dovrebbe astenersene, per saviezza, prudenza e intelligenza della sua vera missione, essendo opposto alla sua naturale vocazione ciò che la pone in rivalità coll'altro sesso.

« Vorremmo sostenere con ciò che occorre allevare la donna per sotmetterla all'uomo? Niente affatto. L'idea di Rousseau di allevare Sofia per formare la felicità di Emilio è ridicola, tanto abbassa l'ideale dell'educazione femminile. Anche ammettendo che la donna possa aspirare, in un senso superiore, ad abbellire la vita dell'uomo non tocca a questi imporre quell'ideale. Ma ben altra è la verità: Non bisogna allevare la donna per l'uomo, né l'uomo per la donna; ma far l'uno e l'altro insieme, poiché essi hanno i medesimi diritti. Occorre allevare l'uno per l'altro e tutti e due per qualche cosa all'infuori di loro, cioè, la famiglia che essi compongono, la nazione di tale famiglia è l'elemento, l'umanità che portano in essi e il cui avvenire dipenderà da loro.

L'autore insiste su questo punto: educare la donna, precisamente come l'uomo, all'assoluta dignità di persona morale.

« Occorre dunque coltivare tutte le sue attitudini, rinforzare tutte le sue

energie, correggere le sue debolezze, affinché ella valga quanto può valere. Allevata in tal modo, potrà compiere la sua parte presso l'uomo e nella famiglia e potrà anche (quando non le fosse dato di fondare una) fare a meno, degnamente e nobilmente, dell'appoggio maschile, e sopportare, senza troppo soffrirne, la mancanza delle gioie famigliari.

« Fra due eccessi — dice il Marion — è preferibile quello di un'educazione che faccia la donna anelante a un'indipendenza contraria in tutto alla sua d'indole a quello d'un'educazione che non avesse in prospettiva altro che il matrimonio.

« Nulla è più umiliante della caccia al marito, dell'attesa febbrile d'un matrimonio che non ha luogo, nella vuota, inoperosa agitazione d'una vita mondana consacrata a tendere tranelli agli scapolari. »

L'autore, dopo aver discusso intorno all'ambiente in cui meglio può impartirsi l'educazione femminile, cioè se nei collegi o nella famiglia, entra nel vivo della questione, parlando dell'educazione morale delle fanciulle. Egli le segue dapprima nello sviluppo regolare e anormale delle loro tendenze, poi risale ai principi superiori che devono sostenere i loro migliori sentimenti e le loro più salde abitudini. Considera allora le caratteristiche proprie all'indole femminile, che offrono tante difficoltà da sormontare alle educatrici. Ciò che infatti può essere d'importanza capitale per le fanciulle. Come insegnar loro bene a tener conto dell'opinione in giusta misura e a conservare in pari tempo quell'indipendenza della coscienza, che è per tutti un dovere fondamentale? Una difficoltà analoga si incontra cercando di abituarle all'obbedienza (poiché nulla loro è nocivo quanto l'accontentarsi senza opporre resistenza) ed esercitarle insieme al sentimento della responsabilità.

L'autore si guarda pure dal consigliare di sviluppare nella donna le sole doti di massafia. Troppo egli sa che il gusto è una facoltà squisita e legata intimamente al senso morale stesso, per non voler dare nell'educazione femminile una larga parte alla coltura estetica. Siamo così condotti alle questioni relative all'istruzione della donna. Per un mucchio di buone ragioni occorre intrinseco solidamente la donna, e soprattutto per una ragione morale. Il suo diritto alla coltura intellettuale è eguale e identico a quello dell'uomo. La donna ha bisogno di essere istruita, poiché, per un essere responsabile e libero vederlo chiaro è la prima condizione per guidarsi, e quelli che dicono che basta l'istinto, vogliono ridarsi di noi.

« Che necessità abbiamo mai di donne che sappiano? — domanda un medico contemporaneo — la scienza progredisce abbastanza senza il loro aiuto. »

Non si tratta già di attivare, per mezzo loro, l'attività cerebrale, e di far fare progressi alla scienza, ma si tratta del bene delle donne stesse. Ah! se esse non diventassero colte che a detrimento delle loro qualità morali, bontà, semplicità, sentimento del dovere, alla buon'ora! Ma perché accadrebbe ciò a loro e non a noi? Se non possono sapere e comprendere senza guadagnare, come noi stessi, in dignità ed in felicità, domandare perché occorrono che si coltivino è come domandare perché occorra maggiore luce, ragione, vera umanità in questo mondo.

Se l'istruzione è una condizione di libertà vera e di onesta indipendenza ed una fonte di puro diletto, con qual diritto privar le donne dei suoi benefici?

L'autore insomma, vuole che si facciano delle donne, delle vere donne, non straordinariamente istruite, ma veramente elevate e che non incutano timore agli uomini con pretese di far loro la concorrenza. È per ciò che egli non vuole seguire la signorina sui banchi dell'insegnamento superiore, all'inizio della carriera virile. Il Marion pensa che né il bene pubblico né il bene privato si trovano da quel lato.

L'educazione femminile sia dunque fortificata e migliorata, ma venga ad essa sempre serbato il carattere di femminilità.

LA MORTE DELL'AVV. GERRI.

È morto a Torino l'avv. Baldassarre Cerri che dirigeva l'autorevole Gazzetta del Popolo. Era uomo di rara competenza politica e amministrativa, possedeva una fibra straordinaria di lotta per le battaglie civili. Ed è morto sulla breccia, quasi improvvisamente, a soli 55 anni.

La scomparsa di questo valoroso è pertanto un lutto per tutta la stampa italiana. E noi ci inchiniamo riverenti e commossi, mentre inviamo alla famiglia, ai colleghi della Gazzetta del Popolo le condoglianze più vive. B.

Amore geloso pel confessore.

Parigi 12 — A Liona, oerta Elvira Mathieu, innamorata del suo giovane confessore, pretendeva che non confessasse più altre donne, e perciò, recatasi in chiesa, tentò di gettar del veleno su lui e su d'una penitente; ma una persona, ch'era presente alla scena, con un colpo le fece deviare il braccio e il liquido si sparse al suolo.

Il deputato Lagasi schiaffeggiato.

Parma 11 — L'avv. Molinari venuto a dverbio col deputato Lagasi, lo schiaffeggiò. Si ignorano le cause del dissidio: il fatto ha prodotto enorme impressione.

IL CONTE DI TORINO NEL TRANSVAAL.

L'Information Times: Il conte di Torino si dispone a fare nel venturo autunno un lungo viaggio. Il principe si proporrà di fare il giro dell'Africa, incominciando dal Marocco.

Quanto nella Colonia del Capo, il conte di Torino si recherebbe nell'Orange e nel Transvaal.

Il viaggio durerà circa un anno.

Calidoscopio

L'Enemistice. — Domani, 14, S. Basilio.

Effemeride storica. — 13 giugno 1822. — Gli Ungari scesero in Friuli dalla parte della Carnia. Avenne compagna a cavallo prono d'assalto la rocca della China, benché assai forte per la situazione sua e ben guardata e munita. Gli 19 e 20 giugno 1822. Di là vennero a Moggi altro centinaio fortissimo a quel tempo, di cui pure si impedirono facilmente, e sarebbero poi scesi più innanzi, se, inteso il sopraggiungere delle schiere venete destinate a combattere contro di loro, non si fossero alla fine determinati di ritirarsi (Gazzetta Dec. 2.1.9.).

Interessi e cronache provinciali

Matrimonio, 12. — Mali e rimedi — (Alfo) — Oggi che in tutti i modi e con ogni ardore la scienza cerca di combattere e vincere le malattie che travagliano l'umanità, è doveroso richiamare l'attenzione e specialmente delle autorità sopra un'importante opera idraulica ed igienica che qui si impone e che ridonderebbe a vantaggio di più paesi di questo circondario.

Intendo alludere al progetto — benché ancora in embrione — dell'acquedotto destinato a portare i suoi benefici nei paesi colpiti dal tifo.

Questo malanno inferisce crudelmente nei villaggi di Baaadella e Testa con quaranta casi circa e qualche decesso, e anche giorni sono scomparve ai vivi una fiorente fanciulla, giunta da pochi di esuberante di salute da Trieste.

L'egregio dottor Fratini qui giunto accordò, come già si conosceva, che il diffondersi della malattia proviene dal fatto che quelle popolazioni sono obbligate a bere l'acqua inquinata d'un ruscello che durante il suo percorso accoglie ogni genere di immondizie. Ora, così stabilito, risulta la necessità di provvedere affinché quelli infelici abitanti possano dissetarsi non alla stregua delle bestie e peggio, ma con acqua limpida e salubre, e che ne abbiano eziandio a sufficienza, poiché non è raro il caso che durante l'estate devoto recarsi ad attingerla a Vivaro con qualche chilometro da percorrere.

A tall'uogo il suddetto dottore si recò a Poffabro, e là trovò una sorgente benissimo atta ad alimentare l'acquedotto che, se Dio e i Comuni vogliono, potrà venire eseguito, e per i Comuni parlo beninteso a quelli interessati di Maniago, Arba e Vivaro (in quest'ultimo sono le frazioni colpite).

La prospettiva d'una spesa certamente non leggera potrà sgomentare, ma stanno di fronte, le ragioni di vitale interesse pubblico le quali decidono del benessere di molti abitanti contribuenti; comunque, anche lasciando da parte ogni discussione sul contributo il provvedimento deve venire egualmente suggerito, da quel sentimento umanitario che deve sovrastare a ogni altro e che non dobbiamo mai dimenticare.

Si studi e se possibile si effettui.

Ringraziamento.

La signora Giovanna de Nardo ved. Bigozzi e figli, compresi della più sentita riconoscenza, pongono vive grazie a tutti coloro che si sono prestati nella luttuosa circostanza della perdita del loro capo, cav. Giusto Bigozzi, e pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Siano scritte su una facciata.

A proposito del saggio di ginecologia.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Se il 15 di giugno il tempo sarà bello e sarà stato bello anche il giorno precedente, in modo che il terreno del Campo dei giuochi — ora impregnato per la molt'acqua caduta in questa settimana — sia almeno praticabile, è da prevedere che il sole si farà sentire, e tanto più forte si farà sentire quanto meno siamo ora abituati alle sue carezze. Quindi, se il saggio di educazione fisica dovesse tenersi nelle ore antimeridiane, come oggi si propone sul Friuli, per non farlo coincidere con le feste di Gorizia, sarebbe necessario portarlo alle prime ore del mattino (non più tardi delle sette), per non costringere alunni e spettatori — i primi particolarmente — a stare un paio d'ore sotto la sferza del sole, tanto desiderato, nella triste stagione che corre, per le campagne aride dei suoi raggi fecondatori, ma non per le teste dei nostri fanciulli non assuefatti quest'anno ai calori estivi. Né in verità crediamo che alle sette od anche alle otto della mattina si avrebbero più spettatori che alle cinque di sera, anzi ci permettiamo di dubitare che ne raccogliremmo in numero assai minore. Oltre di che gran parte delle persone che hanno più vivo ed immediato interesse di assistere al gentile spettacolo della gioventù esercitantesi nei ludj ginnastici, gran parte dei genitori che al saggio manderanno i loro figliuoli, alle feste di Gorizia non potrà probabilmente partecipare.

E' quindi nostra opinione che l'ora fissata non si muti. E ad ogni modo speriamo di non aver fatto i conti senza... il sole.

Udine, 12 giugno 1902.

Uno del parer contrario.

Concorso magistrale.

La nostra Giunta municipale ha pubblicato un avviso di concorso per due posti di maestri nei corsi maschili inferiori collo stipendio di lire 1200 e ad un posto di maestro nel corso maschile superiore collo stipendio di lire 1500.

E' poi aperto il concorso al posto di maestro nelle scuole inferiori locali con lo stipendio iniziale di lire 900 e con la indennità d'alloggio di lire 150.

GLI ESAMI

nelle Scuole secondarie ed elementari.

Abbiamo da Roma che il ministro Nasi ha presentato ieri alla firma del Re i decreti approvati mercoledì scorso nel Consiglio dei ministri sugli esami delle scuole secondarie ed elementari. Ecco le principali disposizioni:

E' esteso alla licenza liceale, ginnasiale, tecnica e complementare e degli istituti tecnici e nautici per le materie non professionali, il diritto di approvazione senza esami.

Per essere licenziato senza esami basta che un alunno abbia conseguito medie bimestrali o trimestrali di sette decimi in ciascuna materia e sette decimi nella condotta.

Per la promozione da una classe ad un'altra, anche nelle scuole normali, bastano sei decimi in ciascuna materia e sei decimi nella condotta.

Il collegio degli insegnanti può solamente per l'anno in corso, con due terzi di voti tra i presenti, negare la licenza e la promozione senza esami a quegli alunni che, pure avendo ottenuto nelle prove bimestrali i punti richiesti, non sono ritenuti maturi per conseguimento senza esami della licenza e della promozione.

Gli alunni verranno sottoposti agli esami in un'unica sessione estiva nel mese di ottobre, ma nell'anno in corso si concederà anche la sessione di luglio a coloro che nello scrutinio generale sarebbero stati ammessi col 5 agli esami della prima sessione.

Gli esami di licenza per gli alunni interni in quelle materie: ove non riportarono l'approvazione senza esami e per gli alunni provenienti da scuola privata o paterna, continueranno a darsi nelle due sessioni di luglio e ottobre.

E' abrogato l'art. 84 del regolamento vigente per i ginnasi e per i licei e quindi ogni disposizione analoga per gli altri istituti.

Gli esaminatori hanno diritto alla relativa propina anche per gli alunni licenziati senza esami.

Gli istituti pareggiati non possono concedere licenza senza esami ma solamente con un'esame in base alle disposizioni regolamentari.

Il vigente decreto odierno si applica anche alle scuole pareggiate nella parte riguardante gli esami di promozione e di ammissione.

Il ministro può, se e dove lo stimi opportuno, stabilire anno per anno per gli alunni provenienti da scuole private e paterna, una sede speciale di licenza con Commissione esaminatrice apposta da lui nominata. Può anche mandare, ove creda, ad assistere allo scrutinio finale degli istituti governativi un suo commissario.

Gli alunni delle scuole elementari pubbliche sono promossi alla fine d'anno senza esami, dalla prima alla seconda classe; dalla seconda alla terza e dalla quarta alla quinta e conseguono una media di 8 punti in ciascuna materia e nella condotta, applicandosi ad esse le altre disposizioni per gli esami di ammissione di promozione, sanche per le scuole secondarie.

Restano invece immutate le disposizioni per gli esami di proscioglimento o di licenza.

Il nuovo "Ordine dei Medici".

Parliamo in altra parte del giornale del degno contributo che l'Ordine dei Medici ricerca domani alle solenni onoranze che tutta Italia tribuira in Padova ad Achille De Giovanni.

Ora qui è opportuno dire che l'Ordine dei Medici della Provincia di Udine si è costituito nel mese scorso grazie alla provvida iniziativa di alcuni egregi scultari già facenti parte del Consiglio dell'Associazione medica friulana.

Per consenso della maggioranza dei soci di quella cessata Associazione, ne venne devoluto il patrimonio alla nuova istituzione, e con desso è provvisto pertanto alla piccola spesa necessaria senza richiedere alcun contributo dai soci.

L'Ordine ha per iscopo di tenere alto il decoro della classe e di tutelare gli interessi professionali.

La Direzione del nuovo Ordine fu assunta provvisoriamente dai membri della vecchia Associazione, e cioè dai signori: Colotti dott. Fabio presidente, Frattina dott. Basilio vice-presidente, Pennato dott. Papilio consigliere, Daniotti dott. Filotimo id., Vidoni dott. Giacomo id., Bossio dott. Antonio id., Angellini dott. Corradino segretario-cassiere.

Ci compiaciamo vivamente della costituzione del nuovo Ordine cui è affidata la tutela degli interessi d'una classe tanto benemerita, e gli auguriamo quindi le più liete sorti per l'avvenire.

CAMERA DEL LAVORO.

Federazione lavoratori del libro. Domani a sera alle ore 8 e tre quarti sono convocati in seduta i non soci della Federazione, quelli cioè che non poterono intervenire alla riunione della scorsa domenica.

La convocazione ha luogo nella Sede sociale, Piazzale del Castello, presso la Camera di lavoro. E' a sperarsi in un numeroso concorso, e che la parola Associazione trovi eco nella schiera dei lavoratori del libro.

Nomina. L'egregio prof. Guido Berghini è stato nominato a voti unanimi in seguito a regolare concorso direttore dell'Opificio espositi di Venezia, e ciò per essere stato egli nominato primo fra i concorrenti dell'Istituto di scienze di Firenze.

Congratulazioni vivissime al distinto sanitario.

Il pagamento della rendita. Allo scopo di rendere più collettivo il pagamento degli interessi che si godono sulla rendita nominativa Consolidato-5 per cento al 1 luglio 1902, si previene il pubblico che i detentori di un numero non minore di quindici cartelle, potranno presentarsi in anticipo, cioè dal 12 al 25 corrente giugno 1902, alla sezione di regia tesoreria provinciale della Banca d'Italia per le operazioni di verifica e preliminari formalità.

Il pagamento verrà poi effettuato immediatamente nelle ore antimeridiane del giorno 1 luglio 1902.

Per un caso pittoresco.

Gi scrivono: Par troppo il quadro esposto ieri dal Friuli riguardo allo sventurato sig. Angelo Flora è vero. Soltanto è giusto avvertire questo:

« Che occorrendo ai medesimo tentare il mezzo della scienza per riavere la luce onde poi ritornare ad essere di utilità almeno in parte alla di lui famiglia, le eventuali obbligazioni per intero dovranno servire soltanto a ricarsi presso una clinica ove trovansi specialisti di oculistica, anche fuori Provincia, per esempio Padova o Trieste ove furono ed ottennero esito felice altri dei nostri concittadini.

Ciò a scanso di equivoci.

I nostri deputati. L'on. Girardini pronunciò l'orazione...

Onorificenze. Togliamo dal Bollettino degli Interni...

Anche il dott. Vitalba, consigliere di prefettura Udine...

Trasloco. Pare dal Bollettino degli Interni...

Zacardelli delegato a Udine è trasferito a Fedimonte d'Alfio...

A Coriata. Le grandi feste della Beneficenza italiana...

L'Associazione italiana di beneficenza darà in premio ad ognuna delle tre squadre ginnastiche...

Un po' di luce. Narriamo ieri del vestito involato all'oste Serafini...

Dietro attive ricerche dell'autorità si seppe che un vestito era stato impegnato al nostro Monte di Pietà...

Il vestito era stato ieri stesso disimpegnato da certa Menegazzi Teresa...

Intanto il sedicente Coromer combi-giera col rispondere del furto, e le informazioni che pervengono alla Pubblica Sicurezza...

Anche ieri nel pomeriggio la nota impenitente Nasseria-Ortis venne tratta in arresto...

Tanto suicidio? Si presentò ieri alle 16 al nostro Ospedale civile la ragazza Bressanin Anna...

Beneficenza. Nella circostanza della morte del sig. cav. Nicolò Braida...

Merito foglia di gelso. Circa 30 quintali di foglia di gelso si portò oggi alla pesa pubblica...

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi...

Buona usanza. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di...

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di...

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di...

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di...

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di...

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di...

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di...

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di...

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di...

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di...

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di...

Intermezzi di cronaca

La cura delle fragole.

La questione è stata, di volo, accennata altra volta, in altra rubrica...

Fra dieci persone, sopra tutto di quelle che nelle grandi città popolate e rumorose...

Certuni vi diranno che ciò si spiega con la vita imbecille che ci è imposta da una civiltà complicata...

Nel nostro corpo entra più roba che non possa esserne eliminata...

La cenere è la fuliggine si ammonticchiano a segno da impedire il tiraggio...

Forse sarebbe meglio — come si fa di solito, quando ci si trova di fronte ad un caso oscuro e imbarazzante — accusarne un microbo indeterminato...

Ma, sia il loro male contagioso o no, gli artritei, i reumatici, i gottosi, sono obbligati a un severo regime alimentare...

Tutti sanno che essi devono astenersi dai nutrimenti azotati-tropo abbondanti, dalla selvaggina, dai tartufi, dal pomodoro, ecc.

Molti proibiscono loro anche le fragole, ma qui la faccenda si fa seria, perchè i pareri sono molto diversi...

raccomanda la fragola. Galeno invece le proscrive, col pretesto che, come il pomodoro, l'actosella e altri frutti ed erbaggi, contengono una quantità di sali minerali che turbano il sangue e lo rendono impuro.

Quest'ultima opinione prevalse per molto tempo. Ultimamente due chimici francesi, Portes e Desmoullères, ebbero l'idea di ricercare quali fossero questi malaugurati sali minerali che facevano della fragola un frutto proibito.

L'acido salicilico. del quale son note le virtù antifermentative, serve su grande scala alla adulterazione delle conserve o degli sciroppi, e, almeno, se ne trova abbastanza spesso all'analisi...

Da quel momento che l'acido salicilico si trova normalmente nelle fragole è più che naturale che lo si ritrovi nelle conserve e negli sciroppi a base di fragole, sicchè tutte le condanne che colpiscono i pretesi falsificatori sarebbero altrettanti errori giudiziari.

Nessuno ignora, infatti, che l'acido salicilico è per il reumatismo quello che il chinino è per la febbre malarica, l'antidoto per eccellenza, il rimedio designato. Dunque ha ragione Ippocrate;

e non ci dev'essere per il gottoso nulla di meglio che una cura di fragole. Anzi sarà per questa sorte di ammalati il solo modo di prendere l'acido salicilico ad alta dose, nella forma più assimilabile e più innocua, senza il pericolo di rovinarsi lo stomaco, come il miglior modo di prendere il ferro è quello di mangiarlo sotto forma di spinacci.

L'acido salicilico, però, non guarisce

soltanto i reumatici. E' provato da esperimenti che esso è un rimedio infallibile, non soltanto contro l'artrite in generale ma ancora contro certe malattie della pelle: eczemi, ulcere varie, contro l'emiorria e la diapedia, insomma si può considerarlo come un depurativo di primo ordine, regolatore della digestione e insieme ricostituente.

Si comprende da ciò tutto il vantaggio che si può attendersi da qualche buona scorpacciata di fragole.

Meglio ancora poi se si potesse fare questa scorpacciata nel campo stesso al levar del sole e magari in amabile e tenera compagnia.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina del mese di giugno:

Lunedì 16 — Badino Gio. Batta e C., 3 detenuti e 1 libero, viol. domicilio e lesioni, testi 15, dif. avv. Bertacchi e Drusasi.

Martedì 17. — Girant Pietro e C., 3 liberi, furto, testi 4, dif. Della Schiava; Bertuzzi Giuseppe, libero, falso, testi 1, dif. id.; Ongaro Giovanni, libero, viol. vigilanza, testi 1, dif. id.; Marangoni Giovanni, appello, ingiuria, dif. Casasola; Pellinger Teresa, detenuta, furto, testi 5, dif. Della Schiava.

Mercoledì 18. — Corona Eugenio, e C., 2 detenuti, furto, testi 2, dif. Mamoli; Della Rossa Emilio e C., 2 detenuti, furto, testi 6, dif. id.

Giovedì 19. — Iuri Giuseppe, detenuto, truffa, testi 17, dif. Tamburlini. Venerdì 20. — Cominotti Elisao, libero, truffa e falso, testi 4, dif. Dorotti; Micheliuti Gio. Batta, libero, truffa, testi 6, dif. id.; Sgrazatti Maria, appello, furto, dif. Tamburlini; Ceisi Celso, appello, furto, dif. id.; Tilotti Antonio, e C., appello, lesioni, dif. Franceschini; Novello Giuseppe, appello, contravvenzione P. S., dif. id.

Sabato 21. — Garantito Guerino, detenuto, oltraggi, testi 3, dif. Drusasi; Pignolo Francesco, libero, approp. indebita, testi 3, dif. id.; Rosso Gio Batta e C., liberi, lesioni, testi 5, 1 partito, dif. id.; Marchiol Giovanni, appello, ingiurie, dif. id.

Lunedì 23. — Castagnavio Pietro e C., 4 liberi, contrabbando-furto, testi 8, dif. Mini e Piccini; Filip Agostina e C., 3 liberi, furto, testi 2, dif. Piccini.

Martedì 24. — Rizzotti Umberto, detenuto, furti, testi 9, dif. Forni; Deotto Lorenzo, libero, bancarotta, testi 1 dif. Drusasi.

Mercoledì 25. — Pian Luigi e C., 3 liberi, furto, testi 2, dif. Franceschini; Pascoli Emidio, libero, bancarotta, testi 1, dif. id.; Nobile Maria, e C., 3 liberi, furto, testi 3, dif. id.; Ambrosini Vittorio, appello, lesione, dif. Dorotti.

Giovedì 26. — De Monte Maria, libera, contravv. sanitaria, testi 6, dif. Tamburlini; Pizzini Pietro, appello, esec. arbitrario, dif. Sartogo; Petri Antonio, appello, minacce, dif. Franceschini; Paolini Luigi e C., detenuto, furto, testi 4, dif. Sartogo.

Venerdì 27. — Bellina Valentino e C., 4 liberi, lesioni, testi 4, dif. Lupieri; Camiseo Giovanni, libero, furto, testi 3, dif. id.; Rober Gio. Batta, libero, approp. indebita, testi 3, dif. id.; Dan Angela, appello, sottr. eff. op., dif. Nimis; Petrei Anna e C., appello, lesioni, dif. Lupieri; Carlevanis Pietro, e C., appello, oltraggio, dif. Franceschini.

Sabato 28. — Bagino Brunone, libero, falso giuramento, dif. Marò; Malloni Enrico, libero, lesione, testi 5, dif. id.; Venturini Lucia, libera, contrav. sanitaria, testi 4, dif. id.; Zanuttini Luigi, libero, furto, testi 3, dif. id.; Henkal Giuseppe, appello, esec. arb., dif. id.

Lunedì 30. Marpillerio Gio. Batta, e C., 2 liberi, bancarotta, testi 1, dif. Marò; Dri Luigi e C., 3 liberi, lesione, testi 9, dif. Celotti; Erseting Antonio, libero, viol. vigilanza, dif. id.; Majero Valentino, libero, id., dif. id.

Pretura di Udine. In seguito alla contravvenzione rilevata un mese fa per vendita di burro margarinato, ieri il pizzicagnolo Leoncini Quintino avente negozio in Mercatovechio venne condannato a sei giorni d'arresto e a 210 lire di multa.

Bollettino bacologico.

Mercati del giorno 12 giugno.

Table with columns: PIAZZE, PREZZO mese, medio min., QUANTITÀ adotta, Kgr.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

ANTONIO CENTA di Foltre (Belluno) proprietario dell'unico e prem. stab. Frigorifero Naturale. R. STAZIONE BACOLOGICA Sperimentale di PADOVA. Avvisi che anche quest'anno tiene disponibili varie razze di seme...

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sgambato medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Luone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Egregio Signor Giordani, Saputo il parere del Direttore Sanitario sono lieto di poterlo significare che l'Amaro Gloria del fu chimico farmacista Luigi Sandri, da lei attualmente preparato, venne usato in questo Collegio con grande profitto. Somministrato ai convittori che compiono in modo anormale la digestione e a tutti coloro che in generale durante il caldo soffrono di disturbi gastrici, ho trovato che l'Amaro Gloria è da preferirsi a qualsiasi altro liquore tonico ricostituente.

ALBERTO BAPPALLO CHIRURGO-DENTISTA UDINE. Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8. Assistente per molti anni del dott. prof. Streinlechner DELLE SCUOLE DI VIENNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Ing. Fachini e Schiavi Studio tecnico industriale Progetti - Preventivi - Perizie industriali Liquidazioni - Sorveglianza e direzione di lavori - Stimo. Tel. 152 - Udine - Via Manin. Premiato Laboratorio Metallurgico Mauro Luigi fu Mattia UDINE Via Prefettura 2-4. Ottimo, Bandaio, Fonditore di Metallurgici - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Urinatori, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos, ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Non adoperato più tinture dannose Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA. R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1891. Il Direttore Prof. G. Nallino. Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin. e presso il giornale IL FRIULI in Via Prefettura.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatoneuvo (S. Giacomo) n. 4. Vendita ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto presso il sottoscritto macellaio BELLINA GIUSEPPE Via Mercerie, N. 6

STABILIMENTO INDUSTRIALE PER LA Fabbricazione delle Acque Gasose Lavorazione delle legna da fuoco con Deposito Carbone Dolce - Coke - Fossile e Inglesi della Premiata Ditta Locali propri VIA SUPERIORE 20 UFFICIO DI RECAPITO di fronte la R. Posta TELEFONO N. 167-168

NUOVO ALBERGO MARTINA - Chinsaforte (LINEA UDINE-PONTEBBA) Stazione climatica alpina a 150 piedi sul livello del mare Splendida posizione prospiciente il fiume Fella Locali appositamente costruiti e muniti di tutto il necessario Distanza soli 5 minuti dalla stazione ferroviaria Fermata dei treni diretti - posta 6 volte al giorno - telegrafo Medico e farmacia Apertura primi di Luglio p. v. Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario Valentino Martina

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

Mercato Vecchio Via Prefettura Via Cavour

al servizio del Municipio di Udine, Daputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinario, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc. Servizio accurato.

LA RICCIOLINA



vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da FRATELLI RIZZI di Firenze... Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

GUARIRE RADIOAMENTE

Non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti i mali; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male...

SI DIFFIDA

Invitando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Temes... RIVENDITORI: In Udine, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli...

NOVITA PER TUTTI

Advertisement for 'SAPONE AMIDO BANFI' featuring a diamond-shaped graphic with text: 'Nuova invenzione brevettata... Sapone di lusso...'

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende: Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia. Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Advertisement for 'AMIDO BORACE BANFI' featuring an image of a rooster and the text 'Insuperabile! di fama mondiale'.

L'Acqua della Corona



preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Da non confondersi coi saponi diversi all'Amido in commercio. In Udine trovasi presso il parrucchiere Angelo Giervasutti in via Mercato Vecchio.

GRANDE RISTORANTE

Table with columns for 'Partenze' and 'Arrivi' listing various destinations and times.

Advertisement for 'VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO' with an image of a woman's face and text describing the perfume.

La specialità del giorno PETROLINA



A BASE DI RETROLO INODORO soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare...

Prezzo del flacone con istruzione lire 3. Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Table with columns for 'Partenze' and 'Arrivi' listing various destinations and times.

Table with columns for 'Partenze' and 'Arrivi' listing various destinations and times.

Advertisement for 'ACQUA D'ORO' featuring an image of a woman's face and text: 'preparata dalla Prem. Profumeria ANTONIO LONGEGA'.

Advertisement for 'VERNICE INSTANTANEA' with text: 'Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiligo.'

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti